



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

Senza Barriere

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

Codifica: A01

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo 1.1

Promozione di una rete sul territorio mirata a sensibilizzare sul tema della disabilità psichica

Obiettivo 2.1

Realizzare maggiori interventi individuali, con un maggiore affiancamento durante la giornata da parte dell'educatore, durante le attività assistenziali, manuali ed occupazionali, educative-formative, espressive e didattiche, terapeutiche, motorie, ludico/ricreative; sviluppo di progetti individualizzati ad hoc, con l'utilizzo di strumenti di intervento appropriati, di modulistica specifica e adeguata alla rilevazione dei bisogni e al monitoraggio degli interventi.

Obiettivo 3.1

Avviare iniziative in contesti strutturati come la scuola dove è possibile attuare dei percorsi di incontro e di scambio di competenze attraverso dei laboratori creativi in cui l'esperto, il portatore di conoscenze e di saperi è la persona disabile

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Definire i calendari degli incontri,

Individuare e coinvolgere i partecipanti;

Collaborare con funzione di tutoring durante lo svolgimento degli incontri;

Collaborare nella predisposizione e nella trattazione degli aspetti contenutistici;

Supportare gli operatori/educatori nella logistica e nell'organizzazione dell'evento;

Contattare le agenzie esterne per l'organizzazione dell'evento (Sala, organizzazione catering per buffet);

Elaborare il materiale promozionale sui servizi dell'associazione e del centro (brochure, locandine, video) da distribuire durante il convegno;

Registrare i partecipanti al convegno (servizio di segreteria);

Distribuire il materiale divulgativo dell'Associazione;

Partecipare alla riunione finale di verifica;

Redigere il diario di bordo con la griglia dei risultati finali

Partecipare ai momenti di raccordo con le altre realtà territoriali che contribuiscono a dar vita alle attività e alle iniziative;

Contattare le aziende del territorio e organizzare incontri con i beneficiari, in collaborazione con gli operatori/educatori preposti;  
 Collaborare con gli operatori, con l'assistente sociale e con lo psicologo, in ordine alla programmazione delle sedute di terapia familiare, di gruppo e degli altri incontri previsti;  
 Assistere le altre figure di riferimento nella compilazione di schede individuali, schede familiari;  
 Assistere e supportare i beneficiari durante lo svolgimento delle sedute;  
 Accompagnare gli utenti a visite guidate e mostre di vario tipo, partecipano all'organizzazione di eventuali feste ed iniziative di gruppo;  
 Gestire i momenti di animazione durante le uscite e/o soggiorni, come momento di aggregazione sociale;

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	4
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	4
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89418>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto del regolamento interno,
- flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni;
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Tem	Ore
<b>PERRI CESARE</b> <b>PERRI DANIELE</b>	<p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p><b>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</b></p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ciò che sei (bilancio di personalità)</li> <li>✓ cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</li> <li>✓ cosa puoi fare (potenzialità)</li> <li>✓ cosa speri di fare (obiettivi)</li> </ul> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che</p>	<b>12</b>

	<p>vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p><b>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto</b></p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</li> <li>✓ il radicamento nel territorio;</li> <li>✓ condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;</li> <li>✓ presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</li> </ul> <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ analisi del testo di progetto;</li> <li>✓ definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</li> <li>✓ tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</li> </ul> <p>Esercitazioni quotidiane (Memoria, movimenti, concentrazione, ecc.)</p>	
--	---	--

**Modulo: ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE**

<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>PERRI CESARE</b>	<p>Tem da trattare:</p> <p>Questo progetto formativo mira innanzitutto alla crescita personale e all'acquisizione di uno stile pensiero e quindi di comportamento, da parte dell'operatore, orientato verso la ricerca di una 'propria' dimensione positiva (egli si allena a credere al proprio sé personale come parte di un sé collettivo che include in primo luogo la persona dell'ammalato) base per l'esercizio delle potenzialità creative dentro e intorno a sé.</p> <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Introduzione al corso: concetti generali sulla cronicità:</b> della patologia, delle relazioni familiari e sociali, delle risposte socio-assistenziali.</li> <li>✓ <b>La qualità dell'intervento riabilitativo</b> è fortemente influenzata dalla funzionalità delle relazioni interpersonali e dalla maturità e formazione personale dell'operatore.</li> <li>✓ <b>L'operatore e il suo IO</b>, la sua storia e le sue relazioni.</li> <li>✓ <b>L'operatore e il suo stile di pensiero.</b></li> </ul>	<b>16</b>

	<p>Stili: aggressivo, vittimistico autoritario, partecipativo democratico, carismatico, da maestro, paterno/materno, passivo/balneare, rigido/burocratico, raziocinante, proiettivo, situazionale, ecc.</p> <p>✓ <b>Stile assertivo:</b> Assumersi le responsabilità e responsabilizzare. Saper leggere i comportamenti, ascoltare, prestare attenzione a sé e agli altri. Motivare, valorizzare, dare fiducia, coinvolgere, lavorare in gruppo. Atteggiamento non censorio, evitare giudizi e ordini categorici e prediche, Comunicare in modo chiaro dissenso, desideri, emozioni, sentimenti. Rispettare i diritti propri e altrui. Ragionare sulla base dei fatti, offrire soluzioni. Ammettere i propri errori, ricercare le cause e non le colpe. Utilizzare l'umorismo in luogo del sarcasmo.</p> <p>✓ <b>Pensiero creativo</b> Cervello sinistro logico-razionale e cervello destro intuitivo, olistico. Costruire nuovi schemi mentali; il pensiero laterale. Dal pensiero razionale al pensiero creativo: codificare, combinare, confrontare: mescolare e attendere. Accogliere l'imprevisto, esplorare, curiosare. Utilizzare la fantasia e l'immaginazione. Non rinunciare al senso di realtà ma aprire altre porte. Ricerca la novità nelle relazioni, nel lavoro, negli hobbies, ecc. Affrontare i problemi 'lateralmente' e non frontalmente. Tecniche per esercitare il pensiero creativo.</p> <p>✓ <b>Pensiero positivo</b> Amare e accettare se stessi e gli altri. Perdonare e perdonarsi Credere nel cambiamento. Accogliere il presente e sperare nel futuro. Liberarsi degli schemi dannosi del risentimento e della critica. Il passato come esperienza o non come zavorra. Il piacere di stare in relazione con sé stesso con gli altri. Sostenere e parlare con il bambino interiore. Chiedere aiuto agli angeli. Esprimere rabbia. Esprimere dolcezza. Sorridere, ammirare, apprezzare, augurare buon viaggio. Liberarsi dal senso di possesso: la città non mi appartiene; noi apparteniamo alla città. Spostare l'attenzione dal nostro ombelico al mondo intorno a noi e al cielo sopra di noi.</p> <p>✓ <b>Illustrazione di favole metaforiche</b> ✓ <b>Recita collettiva (Psicodramma)</b></p>	
<b>Modulo: APPRENDIMENTO E CAMBIAMENTO: PENSIERO CREATIVO E PENSIERO POSITIVO</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
PERRI DANIELE	Temi da trattare: Obiettivi: Fornire strumenti di conoscenza sul proprio "SE" relazionale e sul proprio ruolo, verso la costruzione di una squadra o equipe come elemento essenziale per l'efficacia delle prestazioni sanitarie. Strumenti:	12

Favorire l'estensione dei processi mentali (ragioni ed emozioni) degli operatori volontari attraverso il trasferimento di cognizioni e l'interazione 'forte' tra relatore e partecipanti al corso.

Argomenti:

### **Il cambiamento**

- ✓ La comunicazione/relazione: "stare CON l'altro per accrescere il proprio SE"
- ✓ Rileggere la propria storia relazionale e familiare
- ✓ Analogie relazionali tra i vari sistemi umani

### **Ambiente e contesto:**

Influenza reciproca tra i diversi sistemi operativi umani.

I Microsistemi operativi (struttura/settore/dipartimento ecc.).

### **Compiti istituzionali del sistema/microsistema**

Il cambiamento evolutivo:

1: apparire

2: agire

3: essere

### **La motivazione dei collaboratori**

- ✓ La mission
- ✓ Aspetti positivi dell'investimento in una mission.
- ✓ Aspetti negativi del mancato investimento (o disinvestimento).

### **La comunicazione/relazione**

- ✓ La qualità della relazione come strumento per risvegliare, potenziare e incanalare risorse.
- ✓ La chiarezza nella comunicazione.
- ✓ I lati oscuri della comunicazione e i lati oscuri della mente:
- ✓ La riserva mentale. La necessità di decodificare; il rischio della interpretazione; le 'paranoie'
- ✓ La comunicazione nei suoi aspetti verbali e non verbali.
- ✓ E' impossibile 'non comunicare'!
- ✓ La comunicazione attraverso il corpo, la prossemica.
- ✓ La suggestione, il potere della suggestione
- ✓ I messaggi di contenuto e i messaggi di relazione.
- ✓ La circolarità degli eventi comunicativi.
- ✓ La comunicazione disfunzionale: i messaggi a doppio legame... come fare impazzire un collega, un collaboratore, un subordinato. Come difendersi: la meta comunicazione.
- ✓ Il conflitto come risorsa. La gestione del conflitto.
- ✓ Il lavoro e lo stress: mobing e born- out. Le difese dallo stress.

### **Il sistema operativo**

- ✓ Tipologie di collaboratori
- ✓ La partecipazione
- ✓ Le assunzioni di responsabilità
  
- ✓ Il sistema operativo e le regole (regole istituzionali e regole relazionali):
- ✓ Il problem solving
- ✓ Il sistema operativo e i confini: organizzazione rigida e organizzazione flessibile
- ✓ Leadership
- ✓ Diversi stili di leadership e adeguamento al contesto e al tipo di collaboratore.

### **La costruzione della squadra**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Differenze tra gruppo e squadra (valori quantità e qualità)</li> <li>✓ Presupposti per trasformare un gruppo in una squadra o equipe:</li> </ul> <p><b>Leadership situazionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Motivazione</li> <li>✓ Tempi e spazi; il setting.</li> <li>✓ Regole elementari della comunicazione Umana.</li> <li>✓ Aspetti pratici nella gestione del lavoro di gruppo/equipe.</li> </ul>	
<b>Modulo: PROGETTO FORMATIVO SULLA RELAZIONALITÀ: COME TRASFORMARE UN GRUPPO IN SQUADRA (O EQUIPE)</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>PERRI CESARE</b>	<p>Tem da trattare: Assunti di fondo Il senso profondo dell'assistere e del riabilitare è quello di attingere a tutte le risorse interne ed esterne alla persona che assiste, che è assistita e a quelle che stanno intorno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cenni storici. Limiti delle attuali definizioni.</li> <li>✓ Strutture e percorsi riabilitativi. Strutture residenziali. Strutture non residenziali.</li> <li>✓ Teorie e modelli:</li> </ul> <p><b>Il modello psicoeducazionale e psico-sociale.</b> Approccio analitico. Approccio relazionale sistemico. La psicoterapia di gruppo (gruppo pazienti). La psicoterapia di gruppo (gruppo familiari). Il rapporto terapeutico duale. Il rapporto nelle attività di atelier e di laboratorio Strategia integrata multicontestuale.</p> <p><b>Conoscenza e analisi del proprio vissuto personale:</b> Situazione familiare, problemi economici e lavorativi; relazioni sociali; temperamento, personalità, motivazione; salute psico-fisica; in un due parole: limiti e risorse.</p> <p><b>Conoscenza della struttura relazionale e situazionale della equipe</b> (formazione, tempo, allenamento, benevolenza): confronto periodico tra i membri della equipe riabilitativa e tra tutti gli operatori coinvolti nel processo terapeutico (medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, ausiliari ecc.).</p> <p><b>Conoscenza della storia psicopatologica, psicosociale e relazionale dell'utente.</b> <b>Spazi, tempi e interventi adeguati per una intimità non invadente ma protettiva.</b> <b>Conoscenza della famiglia (storia, componenti, coinvolgimento).</b> <b>Continua analisi delle azioni, comunicazioni relazioni tra l'equipe e il paziente.</b></p> <p>Azioni comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica delle capacità di cambiamento dell'equipe riabilitativa in rapporto al bisogno emergente ed ai cambiamenti dell'utente.</li> <li>✓ Capacità di definire, costruire, elaborare, formalizzare un progetto individuali e di gruppo e valutarne i risultati.</li> <li>✓ Capacità di negoziare, attivare, convertire reperire</li> </ul>	<b>12</b>



	<p>risorse per la creazione di spazi e strumenti riabilitativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Capacità di accogliere l'imprevisto: creatività, immaginazione, flessibilità.</li> <li>✓ Ricerca, contatto, coinvolgimento, valorizzazione, responsabilizzazione di tutti gli attori possibili (istituzionali e non) che giocano o possono giocare un ruolo nella storia del paziente -ora e in prospettiva.</li> </ul> <p>Azioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Stimolazioni, sollecitazioni psichiche e motorie; educazione/apprendimento (per il paziente e i suoi familiari); dimensione temporale e spaziale (spazi e tempi interiori ed esteriori)</li> <li>✓ Potenziamento delle abilità ordinarie relative alla quotidianità</li> <li>✓ Sviluppo e sostegno delle attività cognitive</li> <li>✓ Socioterapia</li> <li>✓ Ergoterapia e apprendimento di abilità tecniche</li> <li>✓ Ludoterapia</li> <li>✓ Interventi psicomotori (rapporti tra mente corpo e spazio)</li> <li>✓ Musicoterapia</li> <li>✓ Danza e teatro terapia</li> <li>✓ Arte terapia (pittura, scultura ecc.)</li> </ul>	
--	--	--

**Modulo: LA RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE**

Formatore	Temi	Ore
SCARAMUZZINO NATALINA	<p>Temi da trattare:</p> <p>Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.</p> <p><b>Schedari della progettazione sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari</li> </ul> <p>Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La gestione per progetti come strategia di lavoro</li> <li>✓ Il ciclo di vita del progetto</li> <li>✓ L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</li> <li>✓ La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</li> <li>✓ La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</li> <li>✓ La chiusura del progetto</li> </ul> <p><b>L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il ciclo di finanziamento di un progetto</li> </ul>	<b>12</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)</li> <li>✓ La compilazione del formulario (i controlli)</li> <li>✓ La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)</li> <li>✓ La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)</li> </ul> <p><b>Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Presentazione di esperienze concrete</li> <li>✓ Presentazione e studio di casi di studio</li> <li>✓ Esercitazioni operative</li> </ul>	
--	--	--

**Modulo: PROGETTAZIONE SOCIALE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NEGLI ENTI NO PROFIT**

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

**Modulo A:**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

## **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

### **Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di operatori volontari in SCN nel settore "Assistenza", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### *Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

#### *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

#### *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

#### Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.